



BILANCIO SOCIALE 2022

SOLIDARIETÀ FAMILIARE
Società Cooperativa di Solidarietà Sociale

Questo Bilancio Sociale è stato elaborato con le
informazioni disponibili al
31 dicembre 2022

Coordinamento e composizione editoriale:
Anna Stagni
Elisabetta Tello



SOLIDARIETA' FAMILIARE

Società cooperativa di solidarietà sociale - ONLUS

Via de' Mattuiani 1/1F
40124 Bologna
Tel. 051 221616
E-mail: personale@solidarietafamiliare.it

INDICE

1. PREMESSA	5
1.1 Lettera agli stakeholder	5
1.2 Metodologia, riferimenti normativi, e pubblicazione	7
2. IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA.....	8
2.1 Chi siamo.....	8
2.2 Missione	9
2.3 La storia.....	10
2.4 Attività svolte	11
2.5 Territorio di riferimento.....	14
3. BASE SOCIALE, ASSETTO DI GOVERNO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	16
3.1 Composizione della base sociale.....	16
3.2 Assetto di governo	17
3.3 Struttura organizzativa	19
4. I PORTATORI DI INTERESSE.....	20
4.1 La mappa dei portatori di interesse.....	20
4.2 Gli ospiti	21
4.3 I lavoratori	22
4.4 I committenti	22
4.5 Rete del sistema cooperativo	22
5. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA.....	24
5.1 Caratteristiche dei lavoratori.....	24
5.2 Condizioni di lavoro	26
5.3 Profili del personale dipendente.....	27
5.4 Volontari.....	28
5.5 Servizi offerti ai lavoratori.....	29

6. OBIETTIVI E ATTIVITA'	30
6.1 Le azioni intraprese per la qualità dei servizi	30
6.2 Le azioni intraprese in nuovi servizi.....	32
6.3 Progetti di nuove iniziative	34
6.4 Risultati ottenuti: beneficiari diretti e indiretti.....	34
7. INDICATORI DI ANDAMENTO ECONOMICO	36
7.1 Il conto economico	36
7.2 Situazione patrimoniale.....	39
8. PROSPETTIVE FUTURE	41

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

L'anno 2022 è iniziato con l'apertura del nuovo Laboratorio di Comunità "Solidiamo" pensato per migliorare il benessere psico-fisico degli ospiti e per creare occasioni di incontro e socializzazione dopo il lungo periodo di isolamento causato dalla pandemia. Il progetto ha visto la partecipazione attiva di tutti gli educatori fin dalle fasi iniziali e ha rappresentato una interessante occasione per sperimentare la collaborazione su obiettivi comuni e nuove attività mai praticate all'interno dei singoli gruppi. Il risultato è molto positivo sotto vari punti di vista. Prima di tutto per la soddisfazione dei "ragazzi" e per il loro coinvolgimento nelle attività creative e ludiche - danza e movimento, falegnameria creativa, percussioni, cura del sé - che offrono opportunità di crescita, stimolano la fantasia e attivano una fisicità spesso trascurata nelle persone con disabilità psichica. In secondo luogo, per essere riusciti a far partecipare persone con problemi e percorsi educativi differenti ponendo particolare attenzione alla cura della relazione e non solo alla realizzazione di attività. Inoltre, perché si è sperimentato l'importanza di essere in rete con altre realtà del territorio: l'utilizzo degli spazi del Centro Sociale Casa dei Campi di Sasso Marconi, un ambiente molto frequentato e ricco di relazioni, ha dato maggiore visibilità alla nostra presenza nella comunità locale e ha aperto nuove opportunità per altre iniziative. Ad esempio, dall'idea di estendere agli ospiti del Laboratorio la cura dell'orto come attività per la riabilitazione e come strumento di inclusione sociale, è nato il progetto OrtoAbile, che grazie al generoso contributo di molti amici donatori attraverso la piattaforma di crowdfunding Emilbanca-Ginger, ha permesso di attrezzare una più ampia superficie degli orti comunali di Sasso Marconi. Infine, l'ultimo atto del progetto di valorizzazione del Laboratorio di Comunità è stata l'iscrizione nell'elenco dei fornitori di servizi facenti capo all'Ausl rendendo possibile l'assegnazione di ospiti esterni mandati dai servizi territoriali.

L'altro evento particolarmente significativo del 2022 è stata la celebrazione del 35° anniversario di Solidarietà Familiare che ha visto la partecipazione di tante persone, che rappresentano le varie componenti della cooperativa, ritrovarsi il 25 giugno presso la sede del Laboratorio per fare memoria delle origini, ringraziare per il cammino percorso e per chi lo ha reso possibile, parlare del futuro e soprattutto fare festa insieme.

Le vacanze estive sono state organizzate in parte al mare e in parte montagna. Queste esperienze ricreative, culturali e socializzanti vissute in ambienti frequentati da altre persone creano occasioni di integrazione tra ciò che viene considerata la "normalità" e la disabilità. La condivisione degli spazi (strutture turistiche, spiagge, locali serali, ecc.) e la partecipazione a eventi pubblici durante le vacanze rappresentano importanti opportunità per lo sviluppo di un'etica civile, solidale e di accettazione nei confronti della disabilità e comprensione dei suoi bisogni, che spesso non vengono percepiti nella quotidianità perché gli ambienti educativi e socio-occupazionali frequentati dalle persone disabili sono separati dagli ambiti di vita delle persone normali.

La qualità delle proposte e degli eventi organizzati nel corso dell'anno è stata apprezzata dai famigliari degli ospiti ed è aumentato sensibilmente il numero di coloro che sono stati ammessi alla partecipazione attiva della cooperativa come soci fruitori.

Nell'anno che si è concluso è cresciuto anche il dialogo e il confronto con i committenti pubblici territoriali per ricercare spazi di collaborazione e proporre nuove tipologie di servizi. La

realizzazione di un appartamento per l'autonomia possibilmente integrato con la frequentazione del laboratorio di comunità rimane l'obiettivo più interessante che potrebbe trovare attuazione nella seconda metà del 2023.

Dal punto di vista normativo non sono mancate le novità che richiedono sempre più competenze specifiche e strumenti efficaci per garantire la corretta gestione dell'impresa cooperativa. Il Nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza entrato in vigore a luglio 2022 ridefinisce le responsabilità degli amministratori e dei soci e individua le buone prassi organizzative da seguire.

Dal punto di vista dell'analisi economica il 2022 si chiude con una perdita di esercizio di circa 78.000 euro che è dimezzata rispetto all'anno precedente. A questo risultato concorrono vari fattori in parte negativi e in parte positivi. Tra i fattori negativi sono da menzionare i costi straordinari sostenuti per realizzare il nuovo laboratorio di comunità (personale, affitti, servizi, acquisti), l'aumento del costo orario del lavoro dovuto all'adeguamento Istat, l'aumento dei costi energetici e dei costi di acquisto di beni e servizi causato dall'inflazione, la riduzione dei ricavi straordinari (non derivanti dalle rette degli ospiti), il mancato riconoscimento degli adeguamenti Istat su molti contratti. Tra i fattori positivi rientrano i maggiori ricavi per la piena occupazione dei posti disponibili a partire da gennaio, la riduzione dei costi di acquisto di beni e servizi per la cessazione della pandemia, la riduzione delle ore lavorate sempre per cessazione dell'emergenza Covid.

Guardando al futuro, per far fronte alla crescente complessità organizzativa e alla necessità di mantenere la qualità dei servizi ottimizzando il rapporto fra ricavi e costi, le strade individuate sono due e vanno percorse parallelamente: una è quella dello sviluppo delle attività che producono marginalità positive, l'altra è quella della ricerca della maggiore efficienza in tutte le componenti di costo della cooperativa.

Sono certo che questi obiettivi saranno realizzati se verranno condivisi e accolti ad ogni livello dell'organizzazione e se le competenze e l'impegno di tutti i collaboratori saranno orientate nella giusta direzione.

*Il Presidente
Stefano Cavalli*



1.2 Metodologia, riferimenti normativi, e pubblicazione

Metodologia. Il gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio Sociale 2022 è composto da persone della cooperativa. Sono stati coinvolti la direzione, gli uffici amministrativi, delle risorse umane e della qualità. Questo permette di avere una visione complessiva dell'operato della cooperativa per poter descrivere sia i valori fondanti sia gli aspetti salienti delle attività svolte.

Riferimenti normativi. Il Bilancio Sociale della cooperativa è stato elaborato ispirandosi liberamente sia ai principi di redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (*Global Reporting Initiative*).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono costituiti dal Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 4 luglio 2019 (Adozione delle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore), ai sensi di quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) e dell'impresa sociale (d.lgs. 112/2017).

Approvazione, pubblicazione e deposito. Il Bilancio Sociale è stato discusso in Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea dei soci il 24/05/2023. Il testo del Bilancio è pubblicato sul sito Internet della Cooperativa e depositato attraverso il registro unico nazionale del Terzo Settore nei termini di legge.

2. IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

2.1 Chi siamo

La carta d'identità della cooperativa al 31/12/2021:

Denominazione	SOLIDARIETA' FAMILIARE Società Cooperativa di solidarietà sociale a responsabilità limitata
Indirizzo sede legale	Via de' Mattuiani,1/1F 40124 BOLOGNA
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa
Tipologia	Cooperativa di tipo "A"
Data di costituzione	24/06/1987
CF	03700700374
P. Iva	03700700374
N° iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative	A115472
Telefono	051 221616
Fax	051 221473
Sito web	http://www.solidarietafamiliare.it
E-mail	info@solidarietafamiliare.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative
Codice Ateco	87

Solidarietà Familiare è una cooperativa sociale di tipo A, costituita ai sensi della Legge 381/1991. È nata nel 1987 e ha sede nel comune di Bologna.

L'art. 4 dello Statuto ne definisce il campo di attività:

- 1) la gestione dei servizi di accoglienza, di animazione e di assistenza, di comunità alloggio e terapeutiche, di comunità e di convivenza, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale;
- 2) la gestione di attività di recupero e riabilitazione di persone portatrici di handicap con la possibilità di produzione e vendita di beni e servizi.

In attuazione del proprio oggetto sociale la cooperativa ha dato vita a strutture residenziali per rispondere ai bisogni di persone con disabilità psichica e alle famiglie che non sono in grado di provvedere autonomamente all'assistenza dei loro congiunti. Si tratta di risposte a carattere abitativo, ispirate al modello familiare, con l'impiego di educatori professionali dipendenti della cooperativa. In collaborazione con i Servizi Socio Sanitari e della Salute Mentale, che sono i principali committenti dei servizi, la cooperativa Solidarietà Familiare progetta e realizza percorsi educativi e riabilitativi individuali, orientati al miglioramento della salute degli ospiti e al raggiungimento di possibili autonomie.

La sua sfera d'azione è il territorio metropolitano di Bologna.

La Cooperativa Solidarietà Familiare aderisce a Confcooperative e al codice etico di Federsolidarietà.

2.2 Missione

Dall'art. 3 dello Statuto: La cooperativa persegue l'interesse generale della comunità promuovendo l'integrazione sociale dei cittadini e sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico attraverso la gestione di servizi socio-sanitari e educativi. Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: la mutualità, la solidarietà, la giusta distribuzione dei guadagni, la priorità dell'uomo sul denaro, la democraticità interna ed esterna, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli.

Tali principi vengono intesi e vissuti nello spirito della solidarietà cristiana, di cui si riconosce un segno particolare nell'esperienza di Casa Santa Chiara, dalla quale Solidarietà Familiare è nata e alla quale si collega sul piano ideale, al di là della propria autonomia societaria, amministrativa e operativa.

Gli obiettivi operativi.

- Attuare percorsi educativi e riabilitativi di qualità elevata
- Fornire assistenza altamente qualificata e professionale
- Offrire un ambiente di carattere familiare in cui la persona si senta accolta e valorizzata
- Sviluppare relazioni educative che favoriscano la crescita umana degli ospiti: autonomia, fiducia di sé e degli altri, senso di appartenenza a una comunità

Il patrimonio più importante di Solidarietà Familiare sono le persone e la reputazione e si ritiene perciò fondamentale lavorare insieme per tradurre i principi ispiratori nelle attività quotidiane.

2.3 La storia

Solidarietà Familiare nasce nel 1987 da un gruppo di genitori, familiari e amici legati alla cooperativa Casa Santa Chiara, che già da alcuni anni operava a Bologna a sostegno delle famiglie che vivevano i problemi dell'handicap psichico e con la quale mantiene una condivisione dei valori, con l'obiettivo di dare una risposta abitativa a tempo pieno ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie attraverso la creazione di gruppi appartamento con caratteristiche di tipo familiare. Il primo Gruppo appartamento viene creato nel 1987 affittando un appartamento in Strada Maggiore a Bologna, per accogliere una persona con disabilità psichica che la famiglia non aveva più la possibilità di seguire a casa.

Nel corso degli anni, rispondendo ai bisogni dei soci e alle richieste dei Servizi Socio-sanitari e della Salute Mentale, sono state aperte altre strutture alcune delle quali hanno successivamente subito trasformazioni per adattarsi alle mutate esigenze e altre sono state dismesse per migliorare l'organizzazione. L'evoluzione è la seguente:

1987	<i>Bologna, Strada Maggiore, 42</i>	Primo gruppo appartamento fino al 2006
1988	<i>Bologna, via Saragozza 67 – scala C</i>	Gruppo appartamento fino al 2010
1990	<i>Bologna, via Nadi</i>	Gruppo appartamento fino al 1992
1992	<i>Bologna, via Saragozza 67 – scala A</i>	Gruppo appartamento fino al 2012
1998	<i>Sasso Marconi, località Borgonuovo, via Porrettana 6</i>	Gruppo appartamento fino al 2018
1998	<i>Casalecchio, via Porrettana 63/2</i>	Gruppo appartamento
2003	<i>Sasso Marconi, via IV Novembre 1</i>	Gruppo appartamento
2003	<i>Bologna, via Saragozza 71 – interno 25</i>	Gruppo appartamento
2009	<i>Bologna, via Saragozza 71 – interno 24</i>	Appartamento per l'autonomia
2013	<i>Monghidoro, località Piamaggio, via del Prato 3</i>	Villetta per soggiorni estivi
2018	<i>Sasso Marconi, località Borgonuovo, via Porrettana 6</i>	Comunità alloggio (capienza 12 ospiti)
2022	<i>Centro Sociale Casa dei Campi – Sasso Marconi (BO)</i>	Laboratorio di Comunità

Grazie alla generosità di alcuni soci quasi tutte le unità immobiliari in cui hanno sede i gruppi sono di proprietà della cooperativa.

Nel 2022 la cooperativa ha compiuto 35 anni di attività e per celebrare questo traguardo è stata organizzata una giornata di festeggiamenti che si è svolta il 25 giugno presso il Centro sociale Casa dei Campi di Sasso Marconi, sede del Laboratorio di Comunità.

La festa è stata molto partecipata e tutti i presenti hanno potuto percepire l'importanza di essere parte di una comunità radicata nel tessuto sociale del territorio bolognese, e hanno vissuto un momento di condivisione gioiosa insieme a quanti a vario titolo beneficiano delle attività della cooperativa. C'erano gli ospiti delle residenze, i loro familiari, i lavoratori, gli amministratori della Cooperativa e gli amministratori di Casa S. Chiara, molti amici e benefattori, e i rappresentanti di enti e fondazioni che sostengono i progetti della cooperativa. Monsignor Fiorenzo Facchini,

presidente emerito di Casa Santa Chiara e Monsignor Giovanni Silvagni, vicario generale della Diocesi di Bologna hanno concelebrato la S. Messa di ringraziamento.



Nella tavola rotonda che ha preceduto il pranzo gli amministratori di Solidarietà Familiare hanno ripercorso le origini della cooperativa e delineato le prospettive future; con i responsabili dei servizi e con gli amministratori territoriali si sono confrontati sull'importanza delle cooperative nello sviluppo e progettazione dei servizi sociali. Al dibattito hanno partecipato Michele Peri, Direttore ASC insieme Reno, Lavino e Samoggia, Marina Vignudelli, Presidente Settore Sociale Confcooperative Bologna, Oreste De Pietro, Responsabile Area Welfare Confcooperative Bologna, e Roberto Parmeggiani, Sindaco di Sasso Marconi. La giornata è stata allietata dalla performance della StoneBand, gruppo musicale composto dai ragazzi che frequentano il Laboratorio.

2.4 Attività svolte

Il modello residenziale. La specificità di **Solidarietà Familiare** sta nell'aver scelto il modello del **gruppo-appartamento** declinandolo come gruppo-famiglia con l'obiettivo di offrire alle persone con disabilità una risposta originale, di alto contenuto ideale ma anche di sorprendente efficacia operativa, dal momento che la dimensione del gruppo, la qualità dei rapporti interpersonali tra operatori e ospiti e tra gli stessi ospiti tra loro diventano capaci di generare benessere, relax, positività diffusa, punto di riferimento, casa propria.

Il gruppo-appartamento rappresenta un'importante alternativa alle strutture di grandi dimensioni in cui i rapporti umani sono, inevitabilmente, poco personalizzanti e i progetti educativi e riabilitativi limitati e standardizzati.

Esso tende a ricreare un contesto familiare di accoglienza dell'individuo e si caratterizza come spazio nel quale la persona si sente accolta e valorizzata. Non quindi un semplice contenitore, ma un luogo in cui si sviluppano relazioni educative che favoriscono la crescita umana degli ospiti (autonomia, fiducia di sé e degli altri, senso di appartenenza ad una comunità).

La conduzione delle strutture è affidata a educatori professionali dipendenti della cooperativa, guidati da un coordinatore responsabile presente in ogni struttura. Il coordinamento centrale delle attività dei gruppi è affidato al Direttore.

Nella loro attività gli educatori sono supportati da uno **psicologo** (consulente esterno).

Per ciascun ospite viene predisposto un Progetto Educativo terapeutico Individuale (P.E.I.), o in alcuni casi un Progetto Assistenziale Individuale (P.A.I.) concordato con i referenti dell'AUSL/Comune, la cui attuazione viene costantemente monitorata e aggiornata.

Il gruppo-appartamento è aperto a relazioni con l'esterno, i condomini, il vicinato, il quartiere, i luoghi di aggregazione sociale, gli esercizi commerciali, i servizi pubblici, la parrocchia, i centri di lavoro e le altre realtà territoriali operanti nel campo della disabilità psichica, in particolare quelli collegati a Casa Santa Chiara.

La grande maggioranza degli ospiti svolge attività giornaliere lavorative presso centri diurni di lavoro. Inoltre, quasi un terzo degli ospiti frequenta il Laboratorio diurno di Comunità che la cooperativa ha inaugurato all'inizio del 2022.

Tutte le attività lavorative e ricreative sono finalizzate a stimolare le capacità socio relazionali e l'autonomia di ogni singolo ospite.

I Servizi offerti



Strutture Residenziali Laboratorio di Comunità Weekend di sollievo Soggiorni vacanze

Strutture Residenziali

Le strutture residenziali sono gestite in convenzione con AUSL, Servizi Pubblici Territoriali e privati.

A dicembre 2022 le strutture residenziali attive sono:

Gruppi appartamento (capienza massima 6 ospiti):

Bologna, via Saragozza 71:	6 ospiti
Casalecchio, via Porrettana 63/2:	6 ospiti
Sasso Marconi, via IV Novembre 1:	6 ospiti

Appartamento per l'autonomia

Bologna, via Saragozza 71:	1 ospite
----------------------------	----------

Comunità alloggio (capienza massima 12 ospiti):

Borgonuovo, via Porrettana 6:	12 ospiti
-------------------------------	-----------

La media del numero degli assistiti nel 2022 è stata di 30 ospiti a tempo pieno.

Gli interventi educativi sono diretti al mantenimento, consolidamento e potenziamento delle abilità cognitive e socio-relazionali degli ospiti attraverso una progettazione individualizzata che, negli anni, ha continuato a trarre spunto dai desideri e dalle aspettative della persona nella sua centralità. Si lavora inoltre sulle autonomie di base, supportando e assistendo in ogni azione di vita quotidiana di ciascun ospite e monitorandone lo stato di salute.

Agli ospiti è stata garantita una routine quotidiana rassicurante, ricreando un contesto relazionale in cui la persona viene accolta e valorizzata.

Le strutture residenziali sono luoghi di scambio relazionale caratterizzati da alcuni momenti salienti, quali le feste di compleanno, la Pasqua ed il Natale, sia tra gli ospiti del gruppo, sia con l'esterno, inteso come vicinato, quartiere, parrocchia e centri di aggregazione sociali presenti nel territorio circostante.

Laboratorio di comunità

Si tratta di un laboratorio diurno autogestito dalla Cooperativa finalizzato a impegnare gli ospiti che non frequentano i centri diurni esterni. Con la partecipazione degli educatori vengono svolte attività coerenti con i PEI e collegate alle tre aree di riferimento per i bisogni principali della persona: biologica-corporea, psicologica e sociale. Il laboratorio di comunità si pone anche l'obiettivo di sviluppare e migliorare le capacità relazionali e l'interazione con la comunità territoriale locale.

Le attività del laboratorio si svolgono presso il Centro sociale Casa dei Campi di Sasso Marconi. Nel 2022 il laboratorio ha accolto solo gli ospiti interni provenienti dai vari gruppi, circa decina, un numero inferiore al potenziale di capienza.



Week end di sollievo

La cooperativa offre dei week end di sollievo accogliendo nelle proprie strutture ospiti esterni per consentire ai familiari e ai "care giver" di vivere una pausa di tranquillità.

Soggiorni vacanze

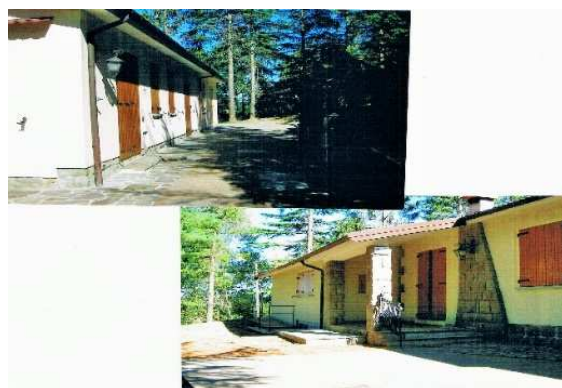
Come ogni anno, la cooperativa ha organizzato Vacanze estive per gli ospiti al di fuori delle strutture residenziali. La struttura di accoglienza è la “Casa di Davide”, una villetta concessa in comodato d’uso da una generosa socia benefattrice che si trova a Piamaggio, località sull’Appennino bolognese (Monghidoro-Bologna) a 840 m. sul livello del mare. Il soggiorno nel 2022 è stato cofinanziato da un contributo della Fondazione Carisbo.

In totale ne hanno usufruito 24 ospiti, suddivisi in gruppi di 6 persone, per la durata di due settimane ciascuno, nei mesi di luglio e agosto.

I sei ospiti di Borgonuovo che non hanno potuto essere ospitati a Piamaggio hanno fruito di un soggiorno al mare in un camping di Cesenatico agli inizi di luglio. Anche quattro ospiti di Saragozza hanno fruito del soggiorno al mare nella prima settimana di settembre.

Sperimentare relazioni in un contesto diverso da quello quotidiano aiuta gli ospiti a crescere, a confrontarsi in ambienti meno protettivi della “casa” e ad esporsi in nuove situazioni che mettono alla prova e rafforzano le autonomie acquisite. La positività dell’esperienza dipende anche dal lavoro di affiancamento degli educatori presenti in rapporto di uno a due nell’arco delle 24 ore durante l’intera vacanza.

Il miglioramento delle proposte ricreative organizzate dagli educatori durante le vacanze ha contribuito a rinnovare il successo dei soggiorni estivi e ad alimentare il benessere degli ospiti.

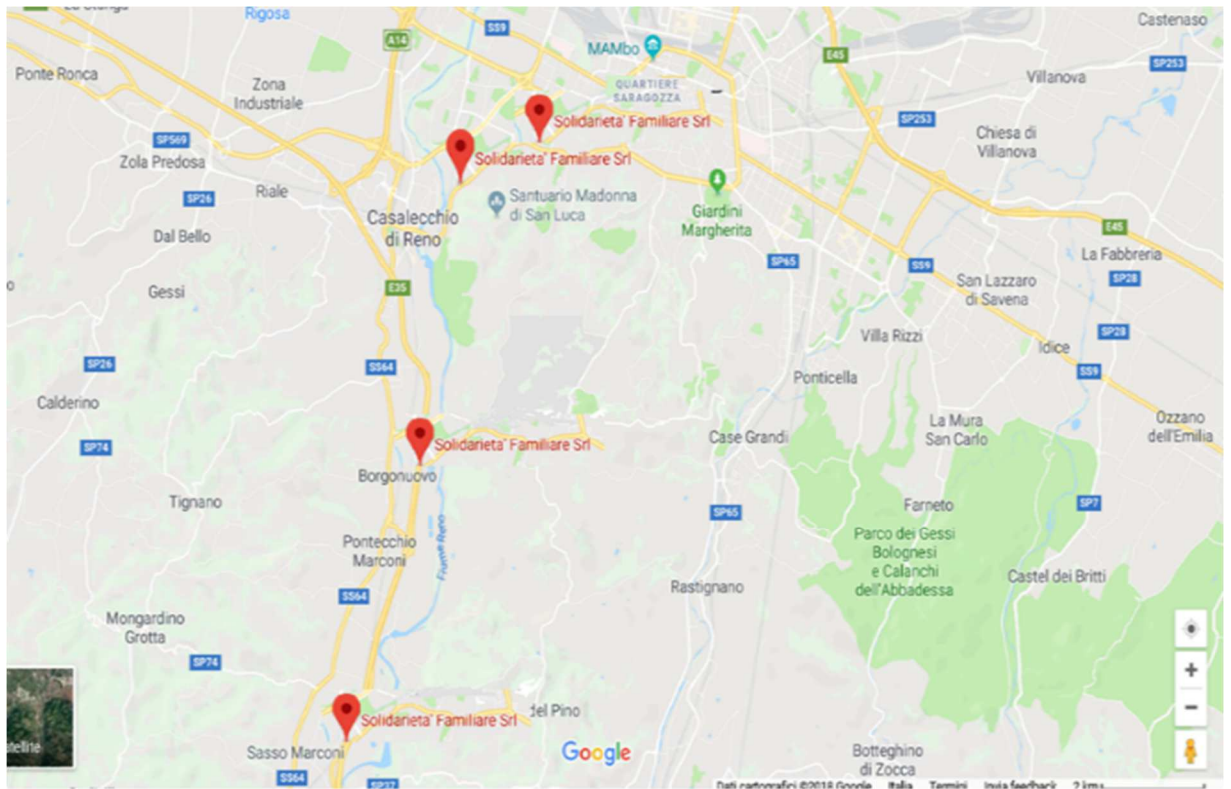


2.5 Territorio di riferimento

La Cooperativa Solidarietà Familiare opera nell’ambito della Città Metropolitana di Bologna. La scelta dell’ubicazione delle sedi è fatta in modo da inserire gli ospiti in un contesto urbano e sociale tale da favorire relazioni abituali e significative.

GRUPPO APPARTAMENTO SARAGOZZA	Via Saragozza 71, Bologna
APPARTAMENTO PER L’AUTONOMIA	Via Saragozza 71, Bologna
GRUPPO APPARTAMENTO CASALECCHIO	Via Porrettana 63/2, Casalecchio di Reno (BO)
COMUNITA’ BORGONUOVO - Casa della Grazia	Via Porrettana 6, Sasso Marconi (BO)

GRUPPO APPARTAMENTO SASSO MARCONI	Via IV Novembre 1, Sasso Marconi (BO)
LABORATORIO DI COMUNITA'	Via Ponte Albano 29, Sasso Marconi (BO)
CASA VACANZE - Casa di Davide	Via Prato 3, Piamaggio - Monghidoro (BO)



3. BASE SOCIALE, ASSETTO DI GOVERNO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 Composizione della base sociale

I soci della cooperativa, che concorrono al governo della medesima condividendone gli scopi e l'oggetto, si distinguono in:

- **Fruitori** (o sovventori): godono dei servizi prestati dalla cooperativa a vario titolo direttamente o indirettamente, in quanto familiari degli ospiti o persone che si identificano con i valori della cooperativa;
- **Volontari**: collaborano con le attività della cooperativa gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà;

Base sociale nel 2022

Nel 2022 la base sociale è aumentata di dodici unità. I soci fruitori della cooperativa, molti dei quali sono o erano familiari degli ospiti, sono saliti a **58** e i soci volontari sono saliti a **15** portando a **73** il numero dei soci attivi della cooperativa

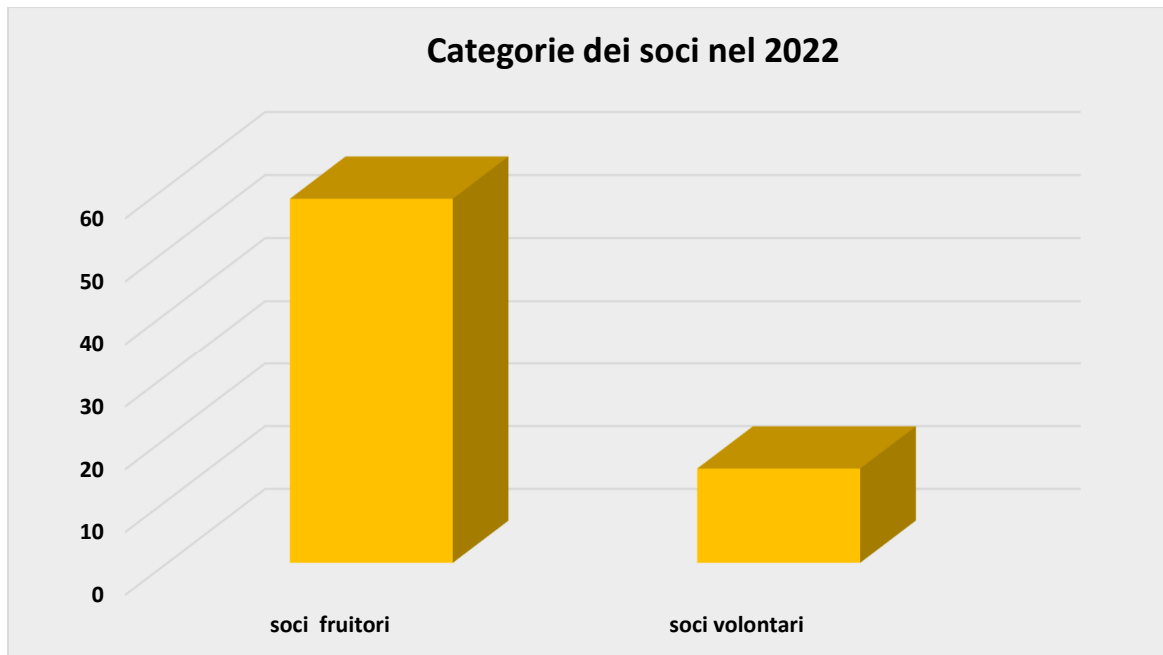
Le tabelle e i grafici che seguono sintetizzano le principali caratteristiche dei soci. La quasi totalità dei soci (71 su 73) ha un'età superiore a 50 anni.

Tab. 3.1 - Caratteristiche dei soci - anno 2022

genere	età 31-50	età >50	Soci volontari	Soci fruitori	Totale soci
Uomini	1	47	13	35	48
Donne	1	24	2	23	25
Totale	2	71	15	58	73

Tab. 3.2 - Turnover dei soci - anno 2022

Soci al 31/12/2021	Soci ammessi	Soci cessati	Soci decaduti	Soci al 31/12/2022
61	13	0	1	73



3.2 Assetto di governo

Gli organi statutari sono:

- *l'Assemblea dei soci*
- *Il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei soci*

L'Assemblea dei soci è composta da tutte le socie e i soci della cooperativa, che hanno diritto di voto se iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio e destina gli utili
- b) nomina gli Amministratori, i Sindaci e il Presidente del Collegio sindacale e, ove richiesto, il soggetto deputato al controllo contabile;
- c) approva i regolamenti interni;
- d) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci.
- e) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 7 membri eletti dall'Assemblea, 4 dei quali designati dall'Assemblea e 3 designati da Casa Santa Chiara, elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente. La durata del mandato è di tre anni. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dirigono la cooperativa, formulano gli indirizzi generali, deliberano sulla costituzione e la composizione delle strutture residenziali.

L'organo di controllo è costituito dal **Revisore dei conti**, nominato dall'Assemblea dei soci, che esercita il controllo contabile.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2022

<i>Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>data prima nomina</i>
STEFANO CAVALLI	Presidente	30/05/2011
ANNA STAGNI	vicepresidente	28/06/2019
GIOVANNA ROSA GABRIELLI	componente	25/06/1996
CARLA LANDUZZI	componente	03/05/2001
VIRGILIO LORENZO POLITI	componente	24/07/2020
SANDRO TOLOMELLI	componente	30/05/2011
MARCELLO ZANIBONI	componente	24/07/2020

Organo di controllo al 31 dicembre 2022

<i>Nome</i>	<i>Ruolo</i>	<i>data nomina</i>
CONCETTA ATTENANTE	Revisore dei conti	24/07/2020



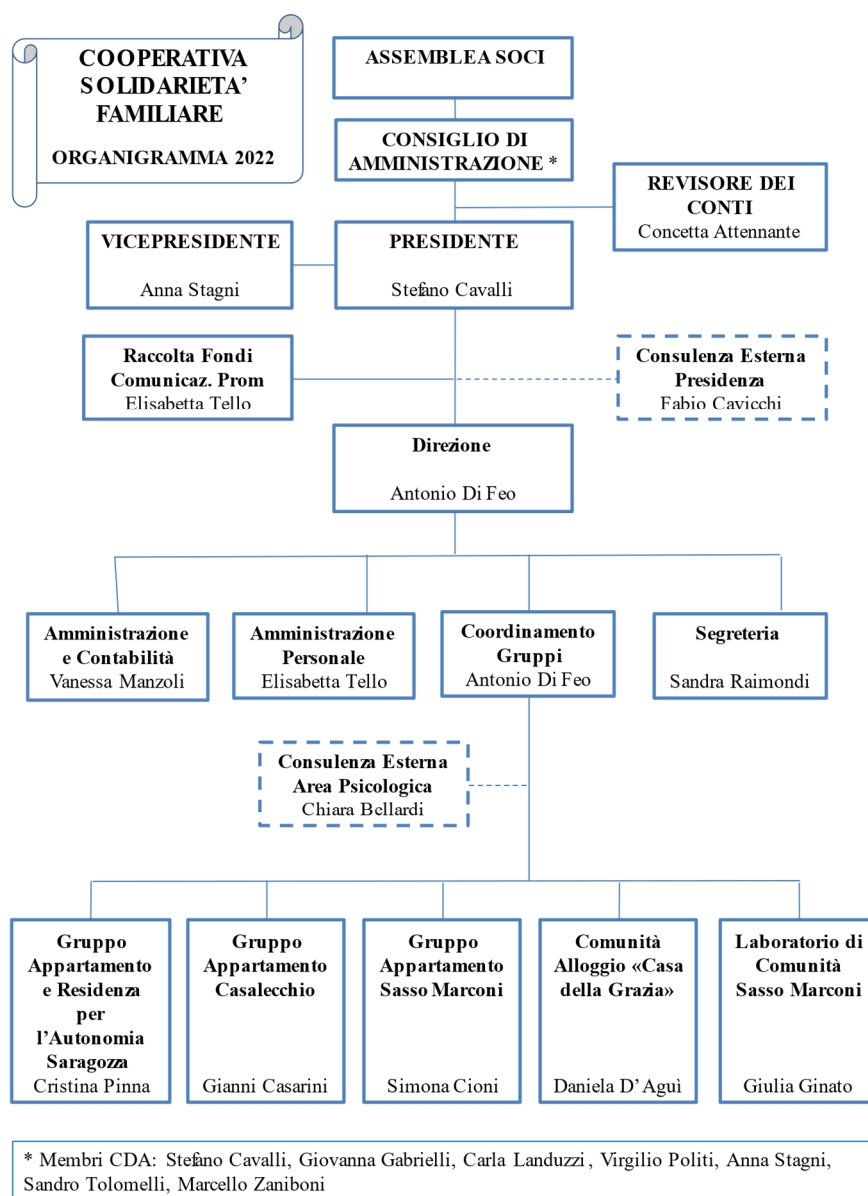
La composizione per genere è piuttosto equilibrata: tre donne su sette. Uno dei consiglieri è socio fruitore, familiare di un ospite. L'età dei consiglieri varia da 49 a 80 anni, con una media di 68 anni.

Il Consiglio di amministrazione nel 2022 si è riunito 11 volte e la partecipazione media dei consiglieri è stata dell'87,3%.

Tab. 3.3 - Componenti organi di amministrazione e controllo - Compensi

Organi	Tipologia compenso	Tot Annuo Lordo (€)
Membri Cda	A titolo gratuito	
Organi di controllo	Emolumenti	1800

3.3 Struttura organizzativa



Il **Direttore** della cooperativa opera con mandato del **Presidente** e assicura una corretta e puntuale gestione e organizzazione delle figure professionali presenti nella sede e nelle strutture residenziali, provvedendo all'amministrazione, alla gestione del personale e al coordinamento delle attività educative (gruppi e laboratorio di comunità).

4. I PORTATORI DI INTERESSE

4.1 La mappa dei portatori di interesse

I portatori di interesse (stakeholder nel lessico gestionale) sono costituiti dai gruppi o individui che possono influenzare o essere influenzati dalle attività della cooperativa.

La tabella che segue definisce le principali categorie di stakeholder della cooperativa, cercando di descrivere, con qualche approssimazione, l'intensità delle relazioni che essi hanno con la cooperativa. La diversa graduazione del legame è raffigurata per colonna andando da sinistra a destra.

STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ESTERNI		
OSPITI	FAMILIARI DEGLI OSPITI	FORNITORI	ENTI NON PROFIT
DIPENDENTI	COMITTEENTI PUBBLICI (AUSL, COMUNI)	FONDAZIONI	SINDACATI
SOCI	COMITTEENTI PRIVATI (FAMILIARI)	DONATORI	SISTEMA COOPERATIVO
VOLONTARI	ENTI TERRITORIALI	ENTI FORMATIVI	COMUNITA' LOCALI

Ospiti, lavoratori e soci costituiscono i portatori di interesse interni, e ad essi sono dedicate trattazioni specifiche in apposite sezioni del Bilancio Sociale.

I familiari degli ospiti sono portatori di interesse esterni, ma altrettanto importanti. Essi rappresentano i beneficiari indiretti più significativi dell'attività della cooperativa, dal momento che il benessere degli ospiti contribuisce in pari misura al benessere dei familiari. Come vedremo nella sezione che segue, l'età media degli ospiti è abbastanza elevata e di conseguenza la maggioranza dei familiari è in età molto elevata e non ha familiarità con le forme digitali di comunicazione. Inevitabilmente, benché una certa parte di essi sia socio della cooperativa, il tasso di partecipazione è contenuto. Perciò la cooperativa si propone di migliorare le forme di comunicazione e di renderle più sistematiche per aumentare il coinvolgimento dei familiari.

I committenti della cooperativa sono in larghissima maggioranza enti pubblici, ovvero aziende Ausl e comuni, che nel 2022 hanno finanziato il 92,3% delle rette degli ospiti. Il 7,7% delle rette è stato coperto da familiari di ospiti.

Le relazioni con i committenti sono continue e sistematiche, allo scopo di monitorare con regolarità il rispetto delle norme e la qualità del servizio offerto.

Le donazioni e i contributi esterni hanno un peso contenuto (1,5%) sul totale delle entrate. Alcuni progetti specifici hanno potuto beneficiarne:

- progetto Ortoabile per il mantenimento dell'orto a Sasso Marconi (crowdfunding Emilbanca- Ginger)
- vacanze estive a Piamaggio (Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna)

- Laboratorio di comunità (Fondo di beneficenza San Paolo).

Un apporto significativo in natura è offerto dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna, che, grazie alla convenzione stipulata da alcuni anni, conferisce mensilmente scorte consistenti di beni di consumo di qualità.

4.2 Gli ospiti

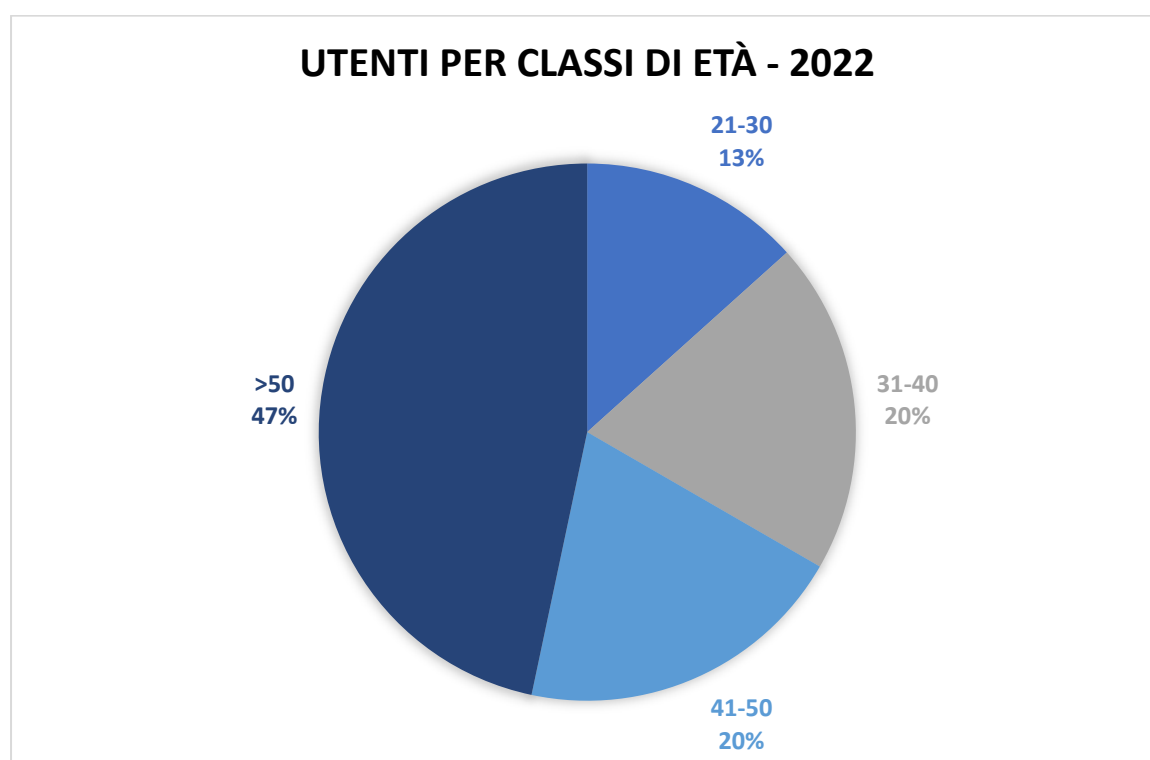
Gli ospiti sono coloro che fruiscono direttamente dei servizi e rappresentano, insieme ai loro familiari, i portatori di interesse più importanti per una cooperativa di solidarietà sociale.

Grazie a nuovi inserimenti, in sostituzione di ospiti dimessi nell'anno precedente, a fine del 2022 il numero di assistiti a tempo pieno è salito a 30 unità (rispetto a 31 posti disponibili). Gli ospiti sono tutti di nazionalità italiana, in maggioranza maschi (70%).

L'età media è piuttosto elevata (47 anni). Gli ultracinquantenni hanno il peso preponderante (46,7%), Mentre gli ospiti al di sotto dei trent'anni rappresentano il 13,3% del totale.

Gli ospiti sono in prevalenza residenti di lunga-lunghissima durata, cosicché il turnover è molto ridotto.

La maggioranza degli ospiti (62%) presenta livelli di disabilità importanti. Le disabilità sono esclusivamente di carattere psichico o psichiatrico. Si tratta di forme di disabilità che richiedono da parte degli operatori interventi di carattere educativo orientati al miglioramento dell'equilibrio psichico e al raggiungimento di parziali autonomie.



Le caratteristiche delle patologie degli utenti spiegano l'importanza delle relazioni interpersonali tra educatori e ospiti che consentono di mantenere un clima di vita sereno. Nel 2022 non si è ricorso a trattamenti sanitari fuori dalle strutture per necessità urgenti.

L'attività lavorativa esterna rappresenta un tassello importante del percorso educativo. Quasi tutti gli ospiti svolgono qualche attività esterna. In prevalenza frequentano centri diurni socio-occupazionali, e a partire dal 2022 quasi tutti coloro che non frequentano centri occupazionali esterni vengono accolti nel nuovo Laboratorio di comunità di Sasso Marconi gestito direttamente dalla Cooperativa. L'esperienza ha mostrato quale importanza e quali benefici arrechino le attività esterne per i disabili psichici.

4.3 I lavoratori

Il capitale umano della cooperativa è costituito da dipendenti e collaboratori.

L'analisi dettagliata delle caratteristiche dei lavoratori è svolta nella sezione dedicata alle persone che operano per l'ente.

4.4 I committenti

I committenti della cooperativa sono coloro che nel lessico della mappatura dei portatori di interesse si possono definire clienti.

I committenti di servizi di assistenza a disabili possono essere soggetti privati o istituzioni pubbliche. Nel caso di Solidarietà Familiare i committenti pubblici (AUSL, Comune) rappresentano in termini di fatturato la larghissima maggioranza (93%) dei committenti.

I rapporti con i committenti – che riguardano attività di controllo, interazione e coprogettazione delle attività riabilitative - sono continuativi e improntati alla massima collaborazione da entrambe le parti.

4.5 Rete del sistema cooperativo

Solidarietà Familiare ha partnership con altri soggetti cooperativi e non.

Questo per facilitare il flusso delle informazioni e per creare occasioni di confronto e di collaborazione con soggetti molto simili per obiettivi, esigenze e modo di agire.



La cooperativa aderisce alla centrale cooperativa Confcooperative (Confederazione Cooperative Italiane) e al codice etico di Federsolidarietà.



La cooperativa è nata per gemmazione dalla Cooperativa Casa Santa Chiara, si ispira ai medesimi valori fondanti e condivide gli spazi della sede.

5. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

La cooperativa applica ai dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali -settore socio-sanitario, assistenziale, educativo.

Al 31/12/2022 gli addetti si compongono di **52** lavoratori dipendenti.

Il turnover (tab. 5.1) ha subito un leggero aumento rispetto al passato. Nel 2022 le nuove assunzioni sono state superiori alle cessazioni e il numero dei dipendenti è aumentato di 6 unità. Dei 52 lavoratori dipendenti della cooperativa la massima parte (48 unità, il 92,3%) opera nell'area educativa presso le strutture residenziali (tab. 5.2).

Tab. 5.1 Turnover dei dipendenti - 2022

Dipendenti al 31/12/2021	45
Assunzioni	13
Cessazioni	6
Dipendenti al 31/12/2022	52

Tab. 5.2 - Dipendenti per area

area	2021	2022
amministrativa	4	4
educativa:	41	48
<i>educatori</i>	38	32
<i>lavoratori a chiamata</i>	4	8
<i>addetti alle pulizie</i>	3	2
<i>OSS</i>	1	6

5.1 Caratteristiche dei lavoratori

La composizione per **genere** mostra una preponderanza femminile: 38,5% uomini e 61,5% donne. Solo due dei 45 dipendenti sono di nazionalità straniera.

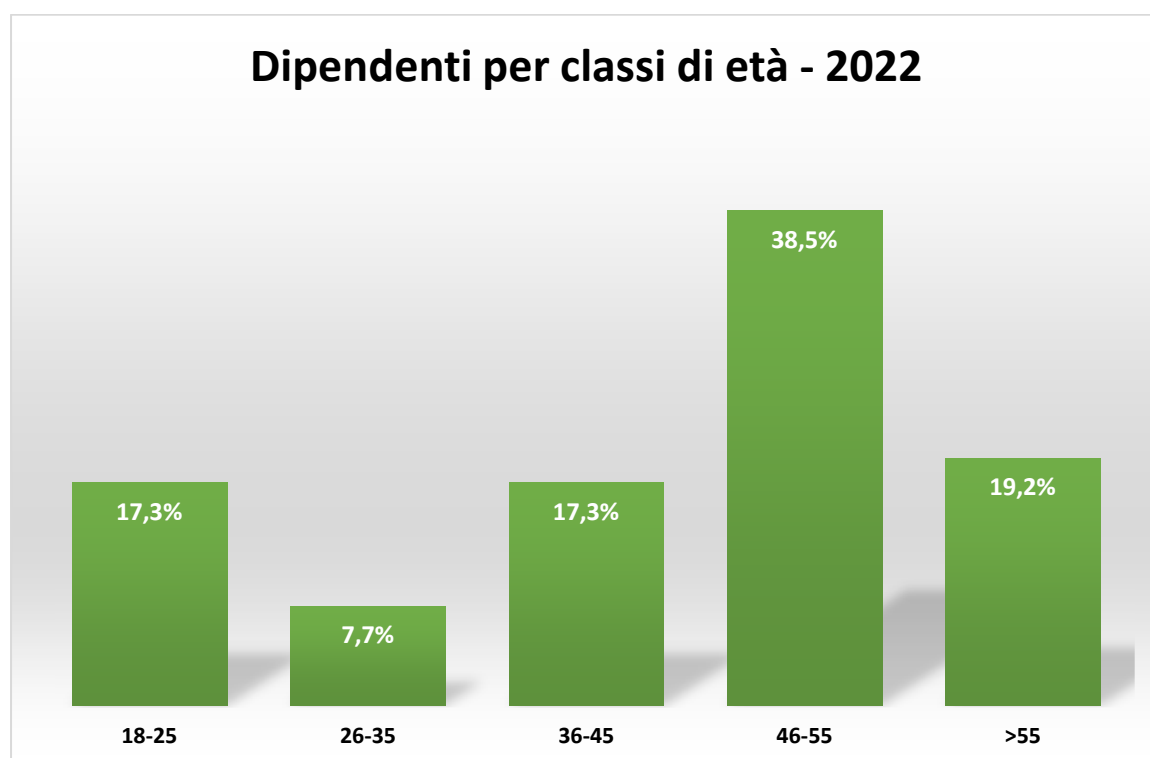
Tab. 5.3 - Dipendenti per genere

	2021		2022	
uomini	19	42,2%	20	38,5%
donne	26	57,8%	32	61,5%
Totale	45	100,0%	52	100,0%

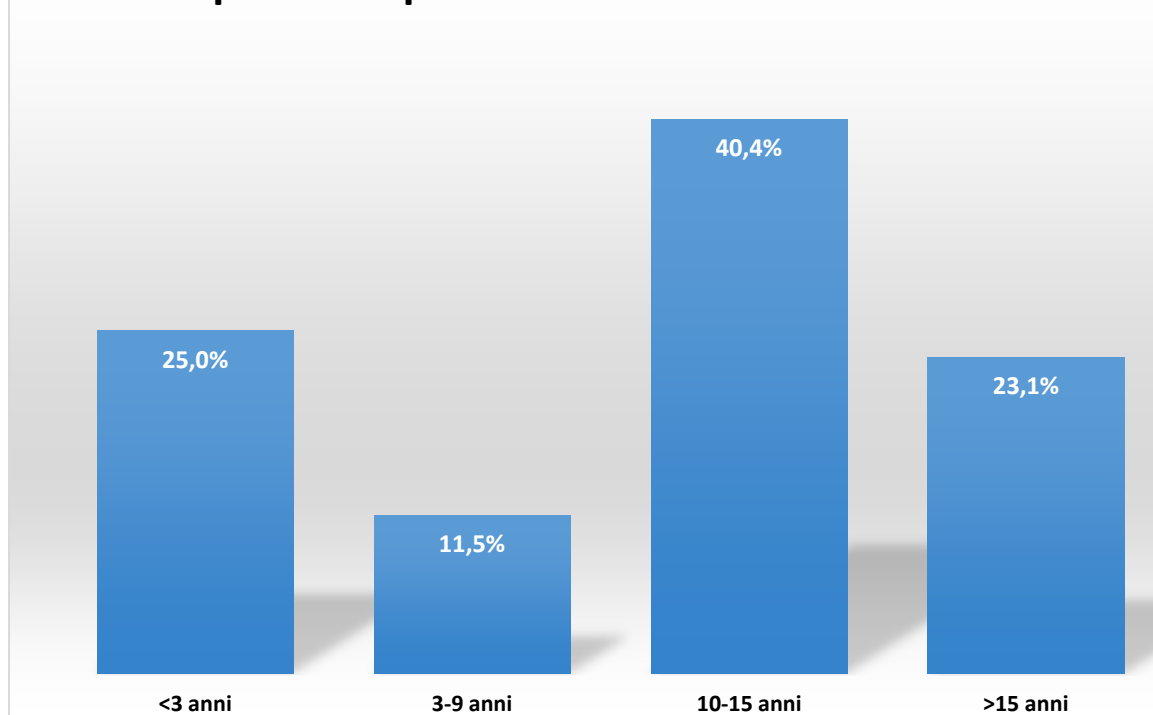
Il turnover dei lavoratori, che storicamente è stato sempre contenuto, è leggermente aumentato nel 2022 e di conseguenza l'**età media** dei dipendenti, benché rimanga piuttosto elevata, è scesa a 44 anni. Lo sbilanciamento della distribuzione per età rimane importante: nel 2022 solo il 25% dei dipendenti ha un'età compresa tra i 18 e i 35 anni, mentre il 75% ha più di 35 anni. Di questi, il 38,5% dei lavoratori si concentra nella fascia di età compresa fra 46 e 55 anni, e il 19,2% ha superato i 55 anni.

Il turnover ridotto comporta anche un'**anzianità lavorativa** che rimane elevata benché il peso dei giovani nel 2022 sia leggermente aumentato. Il 63,5% dei dipendenti ha infatti un'anzianità di lavoro superiore a 10 anni.

La Cooperativa è consapevole che questo quadro di forte stabilità nel posto di lavoro presenta aspetti positivi ma anche negativi. Da un lato il personale ha molta esperienza, conosce bene gli ospiti e ciò costituisce un elemento di garanzia. Per allontanare il rischio che si riduca la disponibilità al cambiamento, sono state avviate nuove modalità di confronto interno con gli educatori mirata a stimolare le capacità professionali e le iniziative dei singoli. Oggi occorre infatti rispondere alla palese richiesta dei committenti pubblici di proporre soluzioni innovative per far fronte ai bisogni sociali emergenti anche nell'ambito della disabilità psichica e psichiatrica.



Dipendenti per anzianità lavorativa - 2022



5.2 Condizioni di lavoro

Nella storia della cooperativa i contratti a tempo determinato hanno riguardato solo una minoranza dei lavoratori: 8 su 52 nel 2022 (tab. 5.4).

Per quanto riguarda l'impegno orario di lavoro, il 36,5% degli addetti lavora a orario ridotto dal momento che in passato la formula del part-time è stata concessa con molta larghezza.

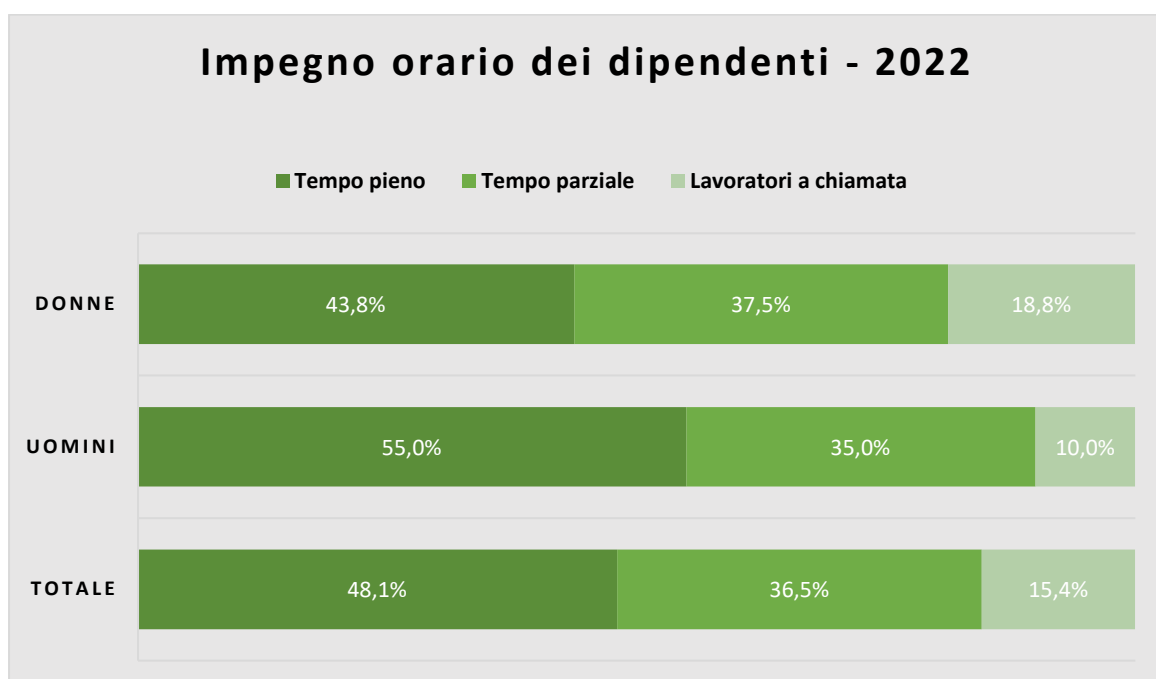
Una presenza così significativa del part-time abbassa la media dell'orario pro-capite e genera una differenza abbastanza rilevante tra il numero di persone inquadrato come dipendenti stabili (pari a 44) e l'input di lavoro realmente impiegato (monte ore).

Tab. 5.4 - Tipologia di contratto 2022

	unità	%
Tempo determinato	8	15,4%
Tempo indeterminato	44	84,6%
Totale	52	100,0%

Tab. 5.5 - Impegno orario dei dipendenti 2022

tipologia dell'impegno	totale		uomini		donne	
	unità	%	unità	%	unità	%
<i>Tempo pieno</i>	25	48,1%	11	55,0%	14	43,8%
<i>Tempo parziale</i>	19	36,5%	7	35,0%	12	37,5%
<i>Lavoratori a chiamata</i>	8	15,4%	2	10,0%	6	18,8%
Totale	52	100,0%	20	100,0%	32	100,0%



5.3 Profili del personale dipendente

La composizione del personale per profili descritta dalla tab.5.6 mostra una presenza dominante degli educatori professionali (20 di cui 5 coordinatori).

Il 42,3% dei dipendenti ha un titolo universitario, e il 30,7% dei dipendenti (16 su 52) possiede un titolo di studio universitario in area attinente al servizio svolto (tab. 5.7).

Per quanto riguarda gli emolumenti, la dimensione ridotta della cooperativa e la concentrazione della sua attività nell'offerta di servizi residenziali ai disabili hanno come conseguenza che le professionalità dei dipendenti e i loro ruoli non siano molto diversificati. Questa caratteristica si ripercuote sul ventaglio delle retribuzioni, che è estremamente ristretto, dovendo escludere dal computo le remunerazioni più basse degli addetti alle pulizie, che sono tutti a tempo parziale: il rapporto tra la retribuzione effettiva più alta e quella più bassa è pari a 1,1. La funzione di direzione non è svolta da un dirigente nel senso contrattuale del termine, ma da un quadro, che, essendo a tempo parziale, è escluso dal computo.

La cooperativa non annovera e quindi non retribuisce figure con il ruolo di dirigenti nel senso formale del termine.

Tab. 5.6 - Composizione del personale per ruoli - 2022

<i>profili</i>	<i>unità</i>
Direttore	1
Capo ufficio unità semplice	1
Impiegati amministrativi	2
Coordinatori	6
Educatori professionali	15
Educatori	11
OSS	6
Addetti alle pulizie	2
Lavoratori a chiamata	8
Totale	52

Tab. 5.7 - Livelli di istruzione dei dipendenti - 2022

<i>titoli di studio</i>	<i>unità</i>	<i>quote%</i>
Laurea magistrale in area attinente	2	3,8%
Laurea magistrale	1	1,9%
Laurea educatore professionale o sociale	14	26,9%
Laurea	5	9,6%
Diploma scuola superiore	27	51,9%
Licenza media	3	5,8%
Totale	52	100%

5.4 Volontari

Nel 2022 la cooperativa ha potuto fruire dell'attività di quattro volontari in servizio civile, che hanno dato un contributo importante nello svolgimento delle attività educative nei gruppi appartamento e alle attività ricreative durante i soggiorni estivi.

L'attività di volontariato viene inoltre svolta dai soci volontari, che di volta in volta offrono le loro competenze professionali là dove è necessario. Sei di essi fanno parte a titolo gratuito del Consiglio di Amministrazione.

5.9 - Composizione dei volontari - 2022

	<i>unità</i>
volontari in servizio civile	4
soci volontari	15
altri	0
Totale volontari	19

5.5 Servizi offerti ai lavoratori

Attività di formazione

Il piano di formazione svolto nel 2022 si è articolato su una pluralità di ambiti.

Nell'ambito del progetto FONCOOP 50 si è svolto un ciclo di incontri su temi di ambito educativo e organizzativo. Ampio spazio è stato dato alla prosecuzione della formazione per supporto psicologico in situazioni di emergenza e agli aspetti tecnici di approfondimento della formazione per il primo soccorso.

L'evoluzione del contesto in cui operano i gestori di servizi alla persona richiede anche lo sviluppo di competenze di carattere trasversale, e a tal fine due dipendenti hanno fruito di una formazione specifica sull'utilizzo di strumenti di comunicazione e raccolta fondi.

Il prospetto delle varie attività è descritto nella tab. 5.10.

Nel 2022 il costo totale della formazione per il totale dei dipendenti è stato di circa 13500 euro, con un'incidenza dell'1% sul costo totale del lavoro.

Tab. 5.10 - Formazione 2022

ATTIVITA' FORMATIVE	ambito	n° ore
FONCOOP 50 - governance e pianificazione finanziaria	organizzativo-manageriale	16
FONCOOP 50 - Pratiche di welfare	psicologico-educativo	56
Approfondimenti primo soccorso	tecnico	108
Formazione per supporto psicologico in situazioni di emergenza	psicologico	385,5
Formazione OLP e formazione nuovi assunti (20+16)	educativo	36
Strumenti di comunicazione e crowdfunding	strumenti trasversali	72
Totale		673,5

Sanità integrativa

La cooperativa offre un pacchetto sanitario integrativo, gestito da una mutua territoriale, che prevede una copertura sanitaria assicurativa aggiuntiva per tutti i dipendenti ed è aperta anche ai familiari dei dipendenti con la stessa tariffa agevolata. L'impegno per la Cooperativa per il 2022 è stato di 3.018 euro.

6. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Gli obiettivi della missione della cooperativa hanno costantemente imposto di consolidare il livello di qualità dei servizi, di adeguarli all'evoluzione dei bisogni e al tempo stesso di razionalizzare l'impiego delle risorse adeguando il modello organizzativo ai mutamenti di contesto.

Nel 2022 si è proseguito nell'attuazione degli interventi organizzativi e procedurali che avevano preso l'avvio negli anni precedenti con un programma di sviluppo volto al miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi e che si pone come obiettivo prioritario di rendere evidente la conformità delle attività e del servizio offerto ai requisiti previsti per la certificazione. Ricordiamo che le linee di intervento del programma prevedono:

1. la predisposizione di procedure volte a documentare in modo trasparente le attività della cooperativa, i risultati raggiunti e le azioni da intraprendere
2. il miglioramento della comunicazione all'interno e verso l'esterno
3. la formazione del personale
4. il miglioramento e la diversificazione dei contenuti delle attività educative
5. la predisposizione di strumenti volti a verificare la qualità dei servizi
6. la predisposizione di strumenti di controllo di gestione volti a monitorare e prevenire crisi di impresa

Le fragilità economiche (e non) evidenziate dal perdurare dell'emergenza sanitaria hanno continuato a sollecitare un ripensamento sulle attività della cooperativa, nella consapevolezza che il risanamento del bilancio non può limitarsi alla riduzione dei costi, ma impone la progettazione di nuove iniziative. Le linee di sviluppo delle nuove attività dovranno rispondere agli obiettivi di migliorare la qualità complessiva i servizi offerti, di valorizzare le competenze professionali, di diversificare gli ambiti di azione. Il vincolo imprescindibile è costituito dal raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio.

Dopo l'avvio del nuovo Laboratorio di comunità inaugurato all'inizio 2022, la cooperativa ha continuato a lavorare sull'ipotesi di attuazione del progetto di un nuovo Gruppo appartamento per l'autonomia già delineato l'anno passato.

Gruppo Appartamento per l'autonomia

Il Gruppo appartamento per l'autonomia è una tipologia di residenza a bassa protezione assistenziale finalizzata a consentire una vita il più possibile indipendente agli ospiti affetti da patologie di gravità contenuta. L'appartamento a bassa protezione sarà destinato agli ospiti già presenti nelle strutture della cooperativa e a soggetti esterni, segnalati dai servizi committenti o da soggetti privati, che possano intraprendere percorsi di maggiore indipendenza per il conseguimento di maggiori autonomie in ambito abitativo.

6.1 Le azioni intraprese per la qualità dei servizi

Sul fronte degli interventi organizzativi nel 2022 è continuato il percorso che ha consentito progressi significativi per tutte le linee di intervento previste dal programma:

- Allo scopo di progettare e realizzare le diverse attività educative offerte agli ospiti, sono state introdotte, condividendole con gli educatori, schede di osservazione e valutazione delle specifiche attività o di specifici progetti.

- La formazione del personale continua a svilupparsi su un piano articolato (vedi sezione 5.5) che richiede un impegno finanziario significativo.
- Per garantire la sostenibilità delle attività sono stati applicati nuovi strumenti di controllo di gestione che con frequenza mensile permettono di tenere sotto controllo qualsiasi scostamento delle principali grandezze economiche (entrate e uscite) dalle proiezioni contenute nel budget previsionale economico e finanziario.
- Per migliorare la qualità dei soggiorni di vacanza, si sono strutturate in modo più accurato le attività affiancando alle uscite di svago, anche attività sportive: trekking e attività in piscina a Piamaggio; bagni, gite in barca al mare.

Le attività motorie e il contatto con la natura hanno avuto effetti molto positivi sull'umore e sulla coesione del gruppo.



- È stato avviato il progetto **Orto Abile**, un progetto di orticoltura che consiste nella progettazione, nell'impianto e nella coltivazione di due orti valutando che l'orticoltura, integrata con il laboratorio di cucina e l'attività di riciclo, può costituire uno strumento di educazione ambientale, educazione alimentare, esercizio fisico e sviluppo della manualità. Gli orti sono di dimensioni contenute e sono collocati uno nel giardino della Comunità alloggio di Borgonuovo (su uno spazio rialzato di circa 8 mq e su un'aiuola di bordura) e l'altro in uno spazio degli Orti comunali (di circa 24 mq) concesso dal Comune di Sasso Marconi attrezzato con vasche rialzate.





Progetto Orto Abile - I risultati pedagogici ottenuti nel 2022.

Alle attività del progetto hanno partecipato complessivamente 13 ospiti (5 a Sasso Marconi e 8 a Borgonuovo).

Gli ospiti sono stati coinvolti nella progettazione degli spazi da coltivare, negli acquisti del materiale necessario, nella preparazione del terreno, negli impianti e in tutte le attività stagionali richieste nelle varie fasi stagionali dello sviluppo e dell'utilizzo degli ortaggi in cucina, nonché dello smaltimento dei rifiuti.

La cura delle piante lungo tutto il ciclo di vita ha consentito agli ospiti di acquisire una crescente consapevolezza delle potenzialità dell'orto, non solo traendone soddisfazione ma anche imparando a prendersi cura degli spazi comuni. L'attività ha consentito di svolgere in modo sistematico un'attività fisica all'esterno, di migliorare le capacità manuali e di ampliare le conoscenze imparando a riconoscere le piante, la loro stagionalità e il loro utilizzo in cucina.

Il gradimento incontrato dall'iniziativa ha suggerito di avviare a fine 2022 una raccolta fondi che ha fornito buona parte delle risorse per il mantenimento dell'attività nel 2023.

6.2 Le azioni intraprese in nuovi servizi

Laboratorio Diurno di Comunità

Il Laboratorio Diurno di Comunità differisce dai Laboratori socio occupazionali e dai Centri Diurni per i disabili (che sono laboratori "protetti") in quanto, oltre a garantire gli interventi volti a favorire il processo di crescita e integrazione delle persone disabili, pone particolare attenzione all'interazione con la comunità territoriale locale creando occasioni di incontro, di socializzazione, offrendo opportunità di relazioni (realizzazione di attività, eventi di socializzazione e di aggregazione).

Il progetto è nato con l'intento di trovare delle risposte per contrastare l'isolamento forzato e la sedentarietà prolungata a cui sono stati obbligati gli ospiti durante il lungo periodo della pandemia. Sono stati individuati i seguenti obiettivi:

- creare attività per gli ospiti che non sono già inseriti in progetti diurni esterni

- far crescere le autonomie individuali per attivare progetti futuri (ad esempio l'appartamento per l'autonomia)
- ampliare l'offerta di servizi come richiesto negli incontri avuti con AUSL, Comuni, ASP Bologna
- migliorare il coinvolgimento degli educatori e valorizzare competenze e talenti altrimenti non utilizzati nelle attività in appartamento (danza, teatro, orticoltura, produzione di manufatti, ecc).
- ottimizzare la presenza degli educatori nelle strutture.

Per la realizzazione del Laboratorio si è deciso di utilizzare i locali disponibili presso il Centro Sociale Casa dei Campi di Sasso Marconi, i cui spazi erano sottoutilizzati a causa della pandemia. La sede ha tutti i requisiti necessari alla realizzazione del Laboratorio (sala polivalente, sala per mensa e relax, cucina e servizi igienici, zona verde comunale per attività all'aria aperta).

In particolare, nella zona verde contigua il Comune ha assegnato alla cooperativa uno spazio in cui è stato realizzato uno dei due orti del progetto Orto Abile avviato nella seconda metà dell'anno. La contiguità dell'area alla sede del Laboratorio di Comunità consente di coniugare l'educazione ambientale degli ospiti disabili con la partecipazione della comunità locale.

Gli ospiti coinvolti e le attività.

Il laboratorio è fruito in prima battuta dagli ospiti della cooperativa che non sono impegnati in un centro diurno e si stanno facendo sforzi per estendere la frequenza anche a ospiti esterni appartenenti alla comunità locale.

Le attività coprono gli ambiti rilevanti delle attività educative (area creativa, motoria-espressiva, cognitiva) e sono adeguate ai bisogni specifici degli ospiti che frequentano il laboratorio. Alcune attività che richiedono un supporto esterno di carattere didattico sono organizzate in collaborazione con tecnici esperti a partire dai bisogni degli ospiti e degli obiettivi previsti nei loro PEI.

Lo svolgimento del laboratorio ha richiesto l'attività di un referente, di educatori (uno per ogni gruppo appartamento), dei volontari del servizio civile (uno per ogni gruppo appartamento).

Le attività del laboratorio sono concretamente iniziate a metà gennaio 2022, si svolgono regolarmente dalle 9.30 alle 14.30 tutti i giorni feriali, escluso il mercoledì, riscuotendo vivo apprezzamento fra gli ospiti e la comunità locale.



A fine anno il Laboratorio è stato ammesso nell'elenco dei fornitori di servizi facenti capo all'Ausl ciò rende possibile richiedere assegnazioni di ospiti esterni mandati dai servizi territoriali.

Nel corso dell'anno si è gradualmente allargata la platea degli ospiti interni provenienti dai vari appartamenti che sono una decina ma ancora al di sotto del potenziale di capienza.

L'esperienza si è complessivamente mostrata molto positiva dal punto di vista qualitativo e ha permesso di valorizzare le competenze e le capacità individuali degli educatori coinvolti.

La realizzazione di questo nuovo servizio attualmente presenta aspetti critici in termini di sostenibilità economica per la Cooperativa e si stanno facendo sforzi per superarli.

6.3 Progetti di nuove iniziative

Gruppo Appartamento per l'autonomia

Il gruppo appartamento a bassa protezione assistenziale è un progetto finalizzato consolidare e sviluppare ulteriormente i progressi nell'autonomia riscontrati in alcuni ospiti e, in alcuni casi, risponde anche ad aspettative loro e dei familiari. Consente anche di intercettare nuovi bisogni sociali avvertiti dai committenti costruendo percorsi di coprogettazione dei servizi, valorizzando le competenze, l'esperienza della cooperativa e la capacità di collaborare nella definizione delle risposte progettuali dei servizi, superando il vecchio concetto di gestore inteso come "fornitore" di servizi.

La realizzazione di questa nuova struttura nel corso del 2022 ha incontrato diversi ostacoli per quanto riguarda il reperimento di una sede con le caratteristiche adeguate.

Si stanno valutando varie ipotesi, ma a tutt'oggi l'istruttoria è ancora incompleta.

Progressi significativi per l'individuazione della sede e la realizzazione del progetto potranno emergere nel corso del 2023 e su questo tema la Cooperativa si sta confrontando con le istituzioni interessate.

6.4 Risultati ottenuti: beneficiari diretti e indiretti

I beneficiari diretti delle attività.

Nella gerarchia dei portatori di interesse, gli **ospiti** sono al primo posto.

Nel corso degli ultimi anni non è stato facile salvaguardare il benessere degli ospiti, ma gli impegno profuso da tutti ha consentito di mantenere su buoni standard la qualità dei servizi offerti.

Gli sforzi particolari dedicati alla progettazione di nuove attività educative hanno riscosso un ottimo apprezzamento in tutte le iniziative avviate: soggiorni di vacanza estivi, progetto di orticoltura, e attivazione del Laboratorio di comunità.

I **lavoratori** costituiscono l'altra categoria importante dei portatori di interesse interni.

L'esperienza vissuta ha messo in rilievo l'importanza di valorizzare le capacità, dal momento che sempre più spesso in futuro si dovranno gestire situazioni fuori dall'ordinario. La formazione nel 2022 è stata programmata coerentemente con questo obiettivo

I beneficiari indiretti delle attività.

I beneficiari indiretti più importanti sono i familiari degli ospiti, che grazie al servizio residenziale offerto ai loro congiunti riescono a vivere con maggiore serenità la responsabilità nei confronti della persona disabile. La qualità dei servizi offerti offre la garanzia di benessere del congiunto e riduce le preoccupazioni sul suo futuro, anche quelle del “dopo di noi”.

7. INDICATORI DI ANDAMENTO ECONOMICO

Un andamento economico equilibrato è essenziale per assicurare la sostenibilità di medio periodo della cooperativa e il suo sviluppo.

7.1 Il conto economico

Il conto economico registra le entrate e le uscite correnti associate alla produzione dei servizi realizzata all'interno dell'anno.

Il valore della produzione

Descrive l'andamento delle entrate che sostengono il funzionamento della cooperativa (tab. 7.1). La quasi totalità delle entrate (il 96,8%) è costituita dai ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi. Si tratta delle entrate derivanti dalle attività "caratteristiche" della cooperativa, ovvero la produzione di servizi assistenziali. Queste entrate della cooperativa sono strettamente correlate al numero di ospiti nelle strutture, essendo rappresentate essenzialmente dalle rette degli ospiti. In strutture di piccole dimensioni esse possono mostrare una volatilità elevata nei livelli se, come è inevitabile, manca un sincronismo perfetto nel turnover degli ospiti nelle singole strutture residenziali.

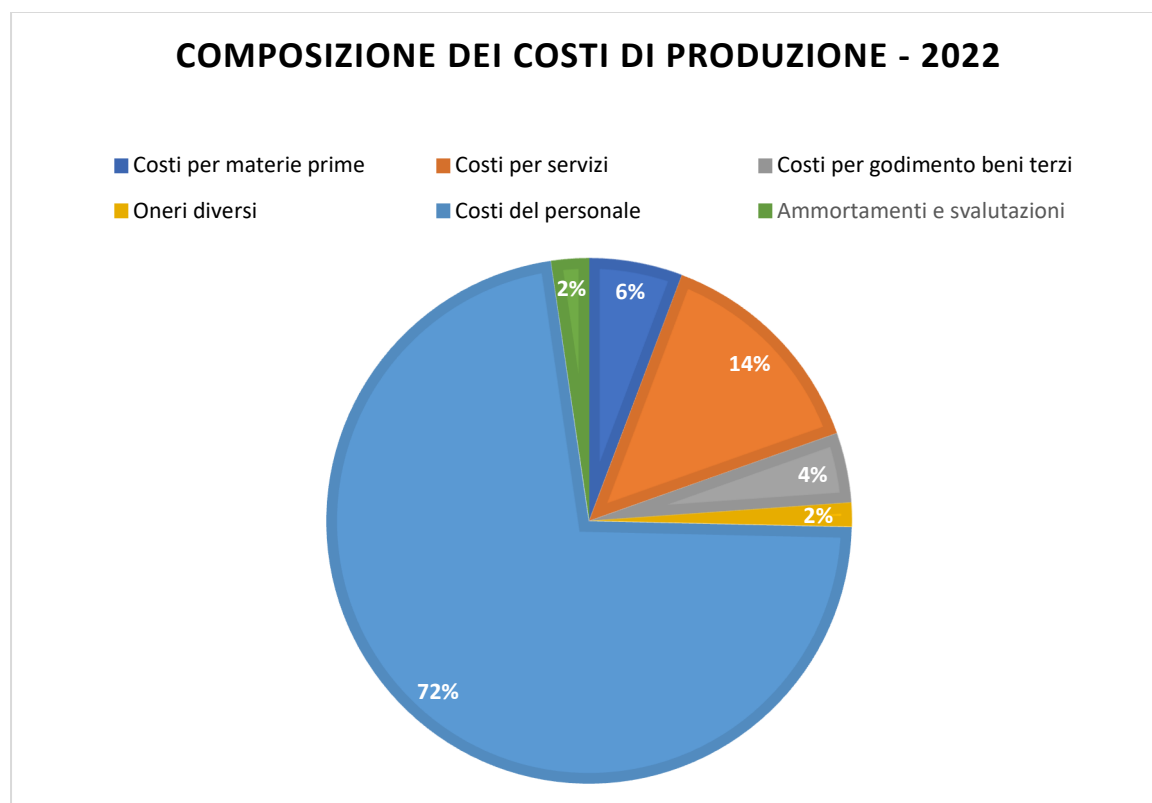
Per quanto riguarda la distribuzione fra pubblico e privato, la maggioranza delle entrate (89,7%) deriva dalle rette pagate dai committenti pubblici mentre le rette dei privati rappresentano il 7,0% dei ricavi.

Tab. 7.1 - Composizione delle entrate

	2020		2021		2022	
	valore	quote%	valore	quote%	valore	quote%
Ricavi da committenti pubblici (rette pagate da Ausl, comuni)	1.388.839	88,2%	1.449.394	87,9%	1.532.119	89,7%
Ricavi da committenti privati (rette pagate da familiari)	126.174	8,0%	118.831	7,2%	119.927	7,0%
Totale ricavi dalle vendite e delle prestazioni di servizi	1.515.013	96,2%	1.568.225	95,1%	1.652.046	96,7%
Contributi in conto esercizio (Fond. CarisBO, Fondo beneficenza San Paolo, Comune BO)	17.824	1,1%	27.708	1,7%	10.410	0,6%
Liberalità	5.404	0,3%	10.450	0,6%	14.732	0,9%
Contributi da soci	18.205	1,2%	17.743	1,1%	8.155	0,5%
Altri ricavi	18.535	1,2%	25.406	1,5%	21.771	1,3%
Totale valore delle vendite	1.574.981	100,0%	1.649.532	100,0%	1.707.114	100,0%
Variazione % su anno precedente	+ 1,3%		+ 4,7%		+ 3,5%	

I costi di produzione

Dal momento che la Cooperativa produce servizi assistenziali, il costo del personale ha una incidenza molto significativa sui costi di produzione (72,3%).



Tab.7.2 Composizione dei costi di produzione

	2020		2021		2022	
	valore	quote%	valore	quote%	valore	quote%
Costi per il personale	1.223.109	72,3%	1.267.284	70,5%	1.282.995	72,3%
<i>Variazione % su anno precedente</i>	<i>6,2%</i>		<i>3,6%</i>		<i>1,2%</i>	
Costi per beni e servizi intermedi	400.385	23,7%	458.362	25,5%	423.684	23,9%
<i>Variazione % su anno precedente</i>	<i>12,3%</i>		<i>14,5%</i>		<i>-7,6%</i>	
Oneri diversi + ammortamenti	67.344	4,0%	72.618	4,0%	67.470	3,8%
<i>Variazione % su anno precedente</i>	<i>-40,9%</i>		<i>7,8%</i>		<i>-7,1%</i>	
Totale costi di produzione	1.690.838	100,0%	1.798.264	100,0%	1.774.149	100,0%
<i>Variazione % su anno precedente</i>	<i>+ 4,3%</i>		<i>+ 6,4%</i>		<i>- 1,3%</i>	

Nel 2022 il costo del personale è cresciuto dell'1,2% (Tab. 7.2), in rallentamento rispetto al periodo precedente grazie ad azioni di miglioramento dell'efficienza lavorativa nelle residenze che ha in parte compensato l'aumento di lavoro richiesto dalle nuove attività di laboratorio avviate all'inizio del 2022.

I costi dei beni e servizi intermedi, che rappresentano circa il 24% dei costi di produzione totali, si sono ridotti sensibilmente (-7.6%) grazie al venir meno dell'emergenza sanitaria associata alla pandemia Covid. Sfortunatamente nel corso dell'anno il rientro dei costi intermedi è stato rallentato dalle spinte inflazionistiche e in particolare dall'aumento dei costi dell'energia, che ha toccato il 50%.

Il saldo di esercizio

Il saldo di esercizio, dato dalla differenza tra il valore totale dei ricavi e il totale dei costi (costi di produzione più oneri finanziari) è il principale indicatore del benessere economico e finanziario. Un saldo di esercizio mediamente in equilibrio, con disavanzi temporanei compensati da avanzi di bilancio, è il requisito necessario per assicurare la sostenibilità prospettica dell'istituzione. Oltre a garantire l'equilibrio di lungo periodo, gli avanzi di bilancio consentono di finanziare gli investimenti necessari alla salvaguardia e al miglioramento della qualità dei servizi.

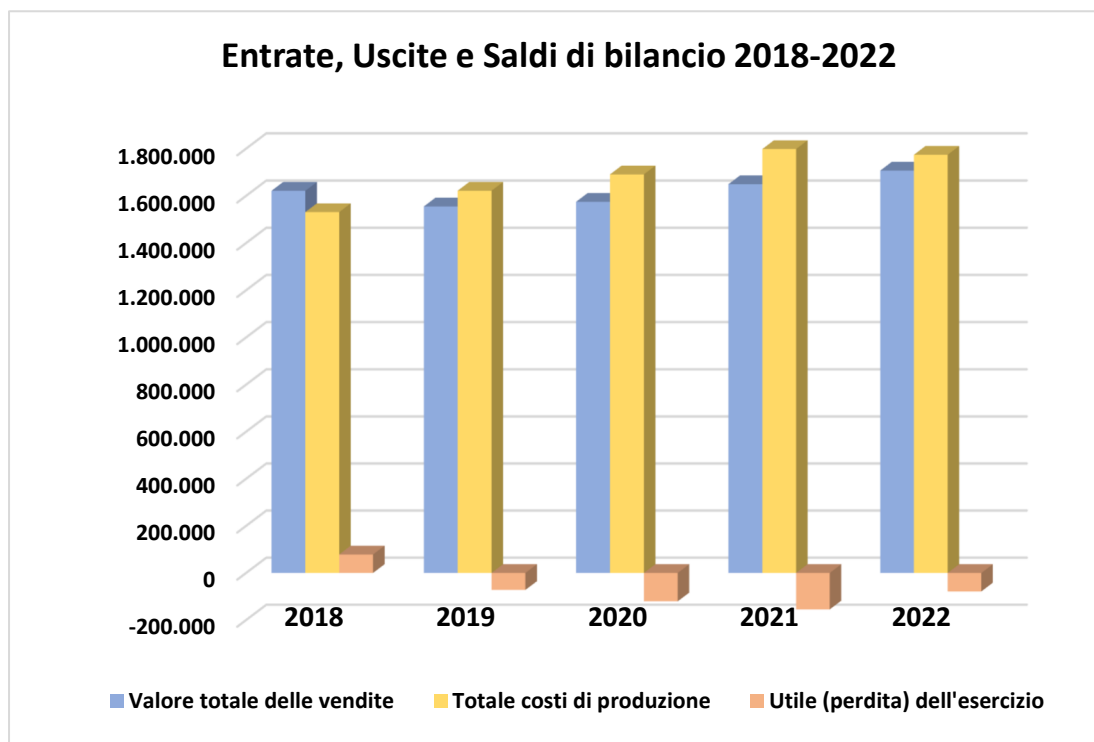
Come è ben noto, nel biennio 2020-2021 l'emergenza Covid, a fronte di entrate stazionarie, ha provocato un'impennata dei costi di produzione che hanno dato luogo a pesanti perdite di bilancio. Le azioni di risanamento intraprese hanno consentito di dimezzare le perdite, ma non di annullarle. Nel 2022 il bilancio di esercizio registra ancora un disavanzo pari a 78.474 euro.

Tab. 7.3 - Entrate, Uscite e Saldo di esercizio

	2018	2019	2020	2021	2022
Totale valore della produzione	1.621.393	1.554.970	1.574.981	1.649.532	1.707.114
<i>Variaz. % su anno precedente</i>	6,5%	-4,1%	1,3%	4,7%	3,5%
Totale costi per il personale	1.103.505	1.151.284	1.223.109	1.267.284	1.282.995
<i>Variaz. % su anno precedente</i>	5,3%	4,3%	6,2%	3,6%	1,2%
Totale costi della produzione	1.531.118	1.621.736	1.690.838	1.798.264	1.774.149
<i>Variaz. % su anno precedente</i>	5,5%	5,9%	4,3%	6,4%	-1,3%
Risultato di esercizio	78.562	-72.207	-120.587	-154.844	-78.474

Va osservato che più della metà del disavanzo è prodotto dai costi addizionali del nuovo Laboratorio di Comunità attivato da gennaio 2022; d'altro canto è da rilevare che l'investimento è considerato strategico per il benessere degli ospiti, per inserire nuovi utenti a pagamento e perché rappresenta un servizio molto apprezzato dai committenti in caso di nuovi inserimenti nelle strutture residenziali della cooperativa.

Per mantenere il percorso della cooperativa su un sentiero di sostenibilità occorre in ogni caso intensificare gli interventi di risanamento sul fronte dei costi migliorando l'efficienza e sul fronte dei ricavi sviluppando nuove attività.



7.2 Situazione patrimoniale

Il patrimonio netto, rilevato nel passivo del conto patrimoniale, misura le risorse per fare fronte alle esigenze finanziarie della cooperativa. Si compone di capitale sociale, riserve accumulate, che nel nostro caso rappresentano la quota più importante del patrimonio, e risultato di esercizio (positivo o negativo) (tab. 7.4). Se il saldo è positivo, gli utili vengono utilizzati per alimentare le riserve, a cui eventualmente si attinge in presenza di perdite di esercizio. Le perdite rilevanti degli ultimi anni sono assorbite dalle riserve statutarie ancora consistenti e capaci di garantire l'equilibrio patrimoniale della cooperativa.

Tab. 7.4 - Composizione del patrimonio netto (valori in euro)

	2019	2020	2021	2022
Capitale sociale	3.047	53.047	53.150	53.770
Totale riserve	1.041.359	968.901	848.314	693.471
Utile (perdita) di esercizio	-72.207	-120.587	-154.844	-78.474
Totale patrimonio netto	1.048.107	901.361	746.620	668.767

Nell'attivo del conto patrimoniale sono evidenziati gli impieghi del patrimonio (tab. 7.5), che si suddividono in immobilizzazioni e capitale circolante (liquido). Il primo riflette le attività di investimento in capitale fisico, in beni immateriali (prodotto delle tecnologie dell'informazione) e in capitale finanziario. Il capitale fisico (immobili, attrezzature e arredi) rappresenta la parte preponderante delle immobilizzazioni della cooperativa.

Tab. 7.5 - Composizione delle immobilizzazioni				
	2019	2020	2021	2022
Immobilizzazioni immateriali	4.373	2.638	904	452
Immobilizzazioni materiali	673.422	639.633	612.066	597.473
Immobilizzazioni finanziarie	9.294	9.330	7.691	7.691
Totale immobilizzazioni	687.088	651.601	620.661	605.616
capitale fisico su immobilizzazioni totali	98,0%	98,2%	98,6%	98,6%

8. PROSPETTIVE FUTURE

Gli obiettivi di medio periodo

Gli obiettivi di medio periodo non sono mutati rispetto a quelli descritti nelle edizioni precedenti del Bilancio Sociale. I valori della missione impongono una tensione continua verso il miglioramento della qualità dell'accoglienza, la crescita umana degli ospiti e l'identificazione di chi lavora con gli obiettivi primari della cooperativa. Sotto il profilo operativo, questi obiettivi richiedono di concentrare prospetticamente gli sforzi sulla crescita professionale dei lavoratori e sull'individuazione di modelli organizzativi volti ad allentare i vincoli di sostenibilità economica e finanziaria.

Gli sforzi per razionalizzare i modelli operativi, indispensabili per garantire una maggiore tranquillità finanziaria e operativa non dovranno pregiudicare l'offerta di un ambiente familiare in cui l'ospite possa sviluppare un progetto individuale di vita, che rappresenta la missione irrinunciabile della cooperativa.

È inoltre necessario migliorare lo scambio mutualistico con i soci cooperatori e la loro partecipazione alle attività affinché si consolidino le condizioni necessarie per il mantenimento dello status di cooperativa sociale.

Le azioni da intraprendere

La criticità della situazione economica ha richiesto la pianificazione di un nuovo percorso già avviato nel 2021 e finalizzato a conciliare la qualità dell'assistenza e del benessere organizzativo con la sostenibilità economico-finanziaria della cooperativa.

La diversificazione dei servizi per intercettare i nuovi bisogni sociali è un passo necessario nell'immediato futuro per riportare il percorso della cooperativa su un sentiero di crescita sostenibile.

In tal senso il Consiglio di Amministrazione ha deliberato le nuove linee di sviluppo della cooperativa prevedendo l'apertura di un appartamento per l'autonomia, la partecipazione ai tavoli di coprogettazione dei servizi con i committenti, il dialogo e l'integrazione con le comunità territoriali per rispondere ai bisogni sociali locali valorizzando le competenze della cooperativa, il confronto con altri soggetti gestori per migliorare i servizi, l'ampliamento della rete di relazioni con i privati per aumentare la vendita di servizi in questo ambito.

Gli obiettivi di breve e medio periodo richiederanno, anno per anno, la graduale realizzazione di una sequenza di passi coerenti ed il monitoraggio continuo dello stato di avanzamento degli interventi.

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, il consolidamento delle procedure di controllo del budget economico e finanziario e l'ulteriore implementazione del sistema di controllo di gestione in conformità con quanto previsto dal nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza entrato in vigore nel 2022 permetteranno di monitorare la corrispondenza fra i risultati realizzati e quelli previsti, di analizzare gli scostamenti e decidere rapidamente le azioni di cambiamento.